

CRONACA CITTADINA

La Festa dello Statuto celebrata a Udine La grande rivista militare in Piazza Umberto I

La ricorrenza della Festa dello Statuto ha rinnovato ieri nella nostra città, adorna di tricolori, la caratteristica e pittoresca animazione delle grandi ricorrenze patriottiche.

La giornata sfiorante di sole e di luce, ha contribuito a dare alla manifestazione militare svolta in Piazza Umberto I, un tono di maggiore festività e a richiamare una folla imponentissima di cittadini che molto prima delle ore 9.30, ora fissata per l'inizio della rivista, si erano radunati lungo il pendio del Colle dello storico Castello, offrendo nell'assistere lo spettacolo tanto caro ai friulani.

La rivista militare assunse quest'anno una importanza particolare per la presenza di un cospicuo numero di forze armate, convenute anche da altri centri della provincia.

Autorità e rappresentanze

Mentre la folla del pubblico si va disponendo lungo il pendio del Colle, nell'elisse del Giardino, si vanno allineando le rappresentanze con bandiera. Vi sono tutte le associazioni civili, patriottiche, combattentistiche e culturali.

Nell'ora del lavoro della Federazione Fascista Friulana, il gallardato del Fascio di Udine, i labari delle medaglie d'oro friulane, dell'Istituto del Nastro Azzurro, i vessilli dei Volontari di guerra, degli Azzurri di Dalmazia, dei Veterani e Reduci Patrie Battaglie e molti altri.

Nell'apposita tribuna eretta di fronte alla riva, hanno preso posto le autorità: S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti, e il vice Segretario Federale cav. uff. dr. Gino Roat, il Podestà di Udine gr. uff. col. Gino di Caporiacco, il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, S. E. Mons. Nogarà Arcivescovo di Udine, il vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, il vice Preside della Provincia cav. uff. Pagani, il vice Podestà dott. cav. co. Giovanni Groppiero, il rag. Primo Funari presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., il Presidente del Tribunale comm. dott. Zozzoli, il R. Questore comm. Bodini, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Davosa, il vice Presidente della Federazione Friulana Combattenti cav. prof. Catalani, il cav. dott. Russo capo gabinetto di S. E. il Prefetto, il cav. cap. Bonanni segretario particolare del Podestà, Mons. cav. uff. Dell'Este, il cav. Marcovigi presidente associazione Madri e Vedove Caduti in guerra, il vice Questore cav. dott. Butti, il cav. dott. De Poloni, ispettore della Polizia urbana, ed altri ancora.

In detta tribuna si trovava pure un eletto gruppo di signore.

Al piedi della tribuna, è schierata la centuria d'onore dei mutilati; ai lati spiccano i gonfaloni della Provincia e del Comune, scortati dai rispettivi valletti.

Fanno servizio d'onore carabinieri, vigili urbani e civici pompieri in fila tenuta.

Su altra tribuna, si dispongono gli invitati.

L'arrivo di S. E. il gen. Liuzzi

Alle ore 9.30, accolto dai rituali squilli di tromba, dalle note della Marcia Reale e dalle salve d'onore, fa il suo ingresso in Giardino, S. E. il Gen. Guido Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata di Udine. Egli è seguito da un brillante e numeroso gruppo di ufficiali generali e superiori.

A riceverlo si reca il generale di brigata comm. Luigi Negri, il quale gli presenta pure le truppe.

S. E. il Gen. Liuzzi si reca quindi a rendere omaggio alle autorità. Poscia si inizia la rivista tra gli applausi serosissimi della folla.

Primi ad essere passati in rassegna sono gli ufficiali del Presidio liberi dal servizio che si trovano schierati assieme agli ufficiali della Milizia, ai piedi del Colle.

S. E. passa poi in rivista le truppe schierate in giro al Giardino e precisamente quelle del 2. Reggimento Fanteria, dell'11. Genio, le Compagnie di formazione, le Guardie di Finanza, Lungo il viale della Vittoria sono schierati la 63. Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. e nel secondo tratto, l'11. Reggimento Bersaglieri.

Da piazzale Osoppo, S. E. il generale Liuzzi passa in via Antonio Caccia dove sono schierati i Reggimenti di Cavalleria « Monteferrato » ed « Alessandria », nonché l'11. Centro Automobilistico, in via Filippo Renati sono disposti i carri armati.

Lo sfilamento

Terminata la rivista, durata oltre quarante minuti, S. E. il generale Liuzzi, sempre seguito da un brillante stato maggiore, scende dalla riva della Madonna delle Grazie, e si porta quindi a destra della tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Questo ha inizio immediatamente. Lo spettacolo di forze, di disciplina, e per il comportamento veramente marziale delle truppe è grandioso. La folla non può trattenere l'entusiasmo ed applaude al passaggio dei vari reparti, insistentemente, rivolgendosi alle gloriose bandiere decorate dai segni della gloria acquisita sul campo di battaglia.

Primi a sfilare sono gli avieri,

seguiti dai carabinieri; vengono quindi i fanti della brigata ottocentesca.

Il reggimento tenuto in fila particolarmente notevole per il perfetto comportamento di marcia.

Preceduti dai reparti delle compagnie Treno e Sanità e dalla R. Guardia di Finanza, sfilano la 63. Legione « Tagliamento », anch'essa fatta segno a vivi applausi da parte degli spettatori.

Ed ecco finalmente, vivamente attesi, i bersaglieri che al suono snello e caratteristico della loro fanfara, sfilano al passo di corsa, suscitando un delirio di applausi che si ripetono anche durante il passaggio degli altri reparti.

Vi è interesse ed ammirazione suscitata gli squadroni del Cavaliere dell'« Alessandria » e il « Alessandria » che passano al trotto.

Giudicare l'interessante sfilata: l'11. Autocentro ed i Carri armati. Dalla colonna degli autocarri, e precisamente dalla colomba giunta all'altezza di S. E. il generale Liuzzi, vengono lanciati numerosi colombe che, dopo aver volteggiato sulla Piazza, s'addirizzano verso la loro sede.

La sfilata dura oltre un'ora, ha termine. S. E. il gen. Liuzzi si

congeda quindi dalle autorità, e si allontanano fra gli applausi rinnovati del pubblico.

Prima di uscire dal Giardino riceve gli onori dovuti al suo alto grado, dai reparti rappresentati schierati lungo il fronte della casa Cappelletti.

Le truppe si ritirano man mano nelle rispettive sedi, mentre la folla si addensa fra il suono festoso delle musiche.

Durante tutto il giorno e la sera, tra le schiere delle illuminazioni, la città è stata animatissima nelle vie centrali.

Alla sera la Banda Presidaria sfilò uno dei suoi splendidi concerti in Piazza V. E. e l'egregio maestro sig. Boccadoro volle far sentire ancora qualcosa di nuovo cioè un suntuo degli atti 2. e 3. della Francesca da Rimini del maestro Zandonai, opera che a Udine non venne mai data e chissà se e quando la daranno. Perciò è con doppio piacere che il pubblico ha gustato quella musica nuova per esso, prima ripetizione appunto perché nuova, in secondo luogo per la accurata esecuzione offerta dalla Banda Presidaria che venne rimproverata con vivissimi applausi dal folto pubblico presente al concerto.

Lo scoprimento della lapide all'Ospedale Militare in esaltazione dei medici friulani caduti in guerra

Nell'Ospedale Militare in via Pracehuda si è svolta alle 15 di ieri, Festa dello Statuto e anniversario della Festa del Corpo sanitario militare, l'augusta e significativa cerimonia per lo scoprimento della lapide in omaggio alla memoria dei medici friulani morti per la Patria nella grande guerra vittoriosa.

Dinanzi alla lapide — murata nell'atrio dell'Istituto di fronte al bolettino della vittoria — che scolpisce i nomi dei valorosi sanitari, erano convenute alte autorità e rappresentanze.

Notavano: S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, cap. capo Gabinetto dott. Russo, S. E. il tenente generale Guido Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata di Udine, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il Presidente della Provincia on. prof. Alberto Asquini, i generali Pirzio Birelli, Bastico, Negri e Cia nelli, il console generale Boechio, il seniore Stena, il comm. dottor Baiardi, il cap. cav. Luigi Bonanni, il comm. Mombellardo, il giudice cav. Santomaso, il cav. Marcovigi.

Erano presenti gli ufficiali medici dell'ospedale militare col direttore maggiore cav. Ferdinando Parente, molti rappresentanti della classe sanitaria, numerosi ufficiali del presidio.

Erano pure presenti la co. Amalia della Porta delegata provinciale della Croce Rossa, e la signora Maria Teresa Dischiantha per le famiglie dei caduti fascisti.

Rende gli onori un picchetto armato della sanità.

La parola del colonnello Sarti

Il cappellano militare don Bertardi benedice la lapide appena avvenuto lo scoprimento, quindi il colonnello medico cav. Vittorio Sarti, direttore di Sanità del Corpo d'Armata di Udine pronuncia un eletto discorso.

Egli ricorda come la famiglia sanitaria militare per le sue benemerite in guerra ed in pace abbia ottenuto l'ambito segno della sua individualità nell'Esercito e cioè la sua bandiera, consegnata da S. M. il Re, il 3 novembre 1920, nel cortile del Quirinale.

Tale augusta concessione veniva fatta — ricorda il col. Sarti — unitamente alla bandiera dei reggimenti bersaglieri ed alpini, come a testimoniarlo che, per le battaglie combattute dal Corpo sanitario cui compiti insanguinati della guerra più atroce in nome della civiltà e del patriottismo, per la salute di tutti i fratelli in umanità, i militari dell'arte sacra e della scienza pietosa erano ben degni di essere posti a fianco dei più puri combattenti della trincea.

La bandiera, sulla quale già brillavano la medaglia d'oro per il successo portato dalla Sanità militare alle popolazioni funestate dal terremoto nel dicembre 1908, ed una medaglia d'argento al valor militare conferita per gli importanti servizi resi nella campagna libica ove, dice la motivazione, « l'estremo pericolo non fu limite nella grande umana opera pietosa », riceveva in una festa indimenticabile, sull'altare della Patria, innanzi al simulacro di Roma, sotto la statua del primo Re d'Italia, una seconda medaglia d'argento al valore, conferita per la campagna di guerra italo-austriaca, con R. Decreto 5 giugno 1920.

Ecco perché questo giorno, che è legato al ricordo del periodo più glorioso della nostra Italia, a quella del suo riscatto e della sua grandezza, dopo la vittoria in una guerra che non ha riscosso nella storia dell'umanità, si è voluto dalla suprema autorità che fosse solennizzata, dallo sanità militare come sua festa di Corpo.

Al giovani soldati

L'oratore cita brani di discorso in cui il Duca Invito della III Armata, Benito Mussolini e Carlo Delcroix esaltavano i medici dell'Esercito.

Avviandoci alle parole, il col. Sarti così dice: Nella ricorrenza del 13.º anniversario del giusto riconoscimento delle benemerite del Corpo sanitario, in questo Ospedale che vide tutte le dolorose vicende della capitale della guerra, i colleghi, con pensiero altissimo deferente e reverente verso quelli della terra friulana che offrono la loro vita per la Patria, hanno voluto essere nel marino perché vi fosse in eterno benedetto e ricordato il loro nome, più che compensato al dovere compiuto, merito ed incanto.

Rivolgendosi infine ai soldati, dice: « E voi, o giovani soldati, che dall'immense conflitto al quale ha partecipato il mondo intero non avete sentito che l'eco fante, quale era compatibile con la vostra tenera età, ma non godetevi i frutti, vivendo in una Patria gloriosa, rispettata, temuta, che lavora in piena concorrenza di anime per la sua maggiore grandezza, volgete un pensiero deferente e riconoscente al gloriosissimi nostri morti, ai valorosissimi combattenti, giurando sulla pura nobiltà della vostra anima che se un giorno la Patria chiamasse ancora i suoi figli alle armi, per difenderne il prestigio e l'onore, voi risisterete le gesta immortali dei padri vostri. »

Il nobile discorso del col. Sarti ha suscitato unanime consenso ed emozione. Le alte autorità lasciano quindi l'ospedale militare, fatta segno a deferenti omaggi.

La festa dell'Arma benemerita

Ricorreva ieri il 119.º anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, l'Arma « fedelissima ». Dal di che Vittorio Emanuele I, e cioè il 5 giugno 1818, costituiti l'Arma, essa seppe rendersi benemerita, fedels al suo Re, alla Patria ed alle istituzioni.

La storica data, fu ieri solennemente ricordata nel cortile principale della Caserma dei carabinieri di Via Gemona; il magg. cav. Scognamiglio comandante la Divisione di Udine, riuniti i militi e graduati ed a loro brevemente rievocò i fasti dell'Arma esaltando la virtù e i sacrifici da essa offerti.

Per la circostanza allo sera la caserma fu sfarzosamente illuminata.

Cassa Nazionale Malattie Ufficio principale di Udine

Personale Umilante. — Alle donne regolarmente iscritte alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, e a tutti datori di lavoro siano al corrente del pagamento dei contributi, lo Istituto corrisponde per il periodo di assenza dal lavoro entro il termine di due mesi, anche in caso di parto, l'intera somma dei contributi principali e di rimborsi delle spese mediche e farmaceutiche purché siano osservate le solite regole di denuncia d'informata.

Le interessate per informazioni potranno rivolgersi all'Ufficio, purché lo facciano a tempo opportuno.

La neve in Friuli durante l'ultimo quarantennio

Una settimana fa, il comm. Arturo Malignani ha dato comunicazione all'Accademia di Udine, dell'esito delle osservazioni meteorologiche da lui eseguite da un quarantennio nella nostra regione. Scopre che i dati della nostra regione sono quelli di essere manifestamente in Friuli nell'andamento di alcuni fattori meteorologici circa un secolo di distanza dalle accuratissime osservazioni dello scienziato udine Girolamo Venierio le quali pure si esteso per un quarantennio.

Dalla memoria del comm. Malignani, vediamo interessante riprodurre oggi in drano che si riferisce alla caduta della neve durante l'ultimo quarantennio.

Diminuzione della neve

Se i 53.88 mm. (3 per cento appena) di pioggia caduta e in meno nell'ultimo quarantennio in confronto al periodo che osservazioni Venierio non possono però mettere di indubbio che le piogge siano in diminuzione, dovessi per contro ricevere la fortissima diminuzione delle nevi.

Durante il quarantennio Venierio (1893-1932) la neve media caduta per ogni anno fu di millimetri 197.44.

Nel periodo delle osservazioni Malignani la media raggiunge appena 120 mm. « con una diminuzione di ben 40 per cento circa. »

Ciò malgrado, in quest'ultimo quarantennio si registrarono due anni nei quali le precipitazioni nevose superano al Veneto e così simili rilevati dal Venierio e così anche nella caduta della neve si devono constatare eccessi, stravaganze, irregolarità notevole, più accentuate come per la pioggia, di quanto si sia verificato nel quarantennio 1893-1932.

Anche confrontando il decennio più nevoso delle osservazioni Venierio (mm. 265.24) con il più nevoso di quest'ultimo quarantennio (mm. 153.70), la differenza in meno raggiunge 111.54 mm. con una diminuzione del 42.5 per cento.

Se poi si togliessero dal computo i due anni « più nevosi » dei due periodi considerati ritenendo degli eccezioni di carattere accidentale, la media annua per il periodo Venierio risulterebbe di mm. 171.655 e quella per il periodo Malignani di mm. 82.40.

Escludendo pertanto gli anni di eccezione (uno ogni 20 circa), si ha per gli altri 19 una diminuzione che è enorme, essendo essa addirittura inferiore alla metà.

La neve cade da noi in modo alquanto bizzarro. Anni 8 neovicine su 10 sono dovute al ciclone italiano (in linea sul Tirreno; massima tra il Mare del Nord e la Russia Setentrionale).

Per effetto della bora (di regola la bora più violenta a sud della città che a nord della stessa), la neve viene asportata verso le nostre colline a 10 - 15 km. a nord ovest della città, dove la bora stessa cessa o si attenua moltissimo. I fiocchi di neve trascinati dal vento violento percorrono decine di chilometri prima di toccare il suolo. Ne consegue che quando a sud della città si hanno 3 - 4 cm. di neve, ve ne sono 7-8 a Paderes, 12-15 a Feletto, 20-30 sulle colline di Moruzzo, Fagagna ecc.

Nelle forti nevicate del gennaio 1929 in città registrarono 31 cm. mentre sulle colline tra Tricesimo e Fagagna ve n'era oltre il doppio, tanto più considerando la compressione che la neve in alti strati esercita su se stessa; successivamente, avanzando verso nord, la nevicata decresceva rapidamente, come sempre, tanto che a Tarcento ne caddero 20 cm. e a Verdronza 15 soltanto.

Altre volte notai a Udine 8 centimetri ed a Moruzzo 30, poco o nulla sotto le Prealpi.

La nevicata del 10 febbraio 1932 regalò a Udine circa 9 cent.; 20 sul davanti delle colline e 25-30 sul versante settentrionale dello stesso tra Moruzzo e Fagagna.

Nessun dubbio che si tratti di neve portata a cadere lassù da grandi distanze, poiché in vari casi speciali, quando, per effetto della maggior altezza, sulle colline nevose e piove invece in pianura, il fenomeno non si produce, malgrado la bora.

Che la neve abbia da molto tempo montanina la tendenza al cadere nel modo anzidetto risulta da tante dichiarazioni di persone molto attempate le quali ricordano che, fin da bambino, sentivano lo latrato di Feletto laggiù che nel loro paese la neve era doppia (che in città).

Tutto ciò non esclude però che

L'infrastruttura della corrispondenza

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi, comunica: Malgrado lo rincaramento fatto, persiste il sistema di apporre i francobolli a tergo delle corrispondenze, anziché sulla parte dell'indirizzo e possibilmente all'angolo superiore destro.

Pertanto si ravvisa l'opportunità di richiamare nuovamente l'attenzione del pubblico, affinché voglia, coll'osservanza delle suddette norme, facilitare il compito della lottatura delle corrispondenze, specialmente agli uffici più impegnati, provvisti di appositi macchinari.

ARTE E TEATRI

Il "Don Pasquale", ai Piccoli

Ieri sera, al Teatro Piccolo, con felice successo, è stata data la seconda del "Don Pasquale" di Donizetti.

Prima dell'inizio dello spettacolo, nella ricorrenza della festa data, l'orchestra, in piedi, tra le acclamazioni del pubblico, ha suonato la Marcia Reale e l'Inno Fagnola.

L'esecuzione dell'opera è stata davvero pregevole. Tutti gli artisti della signora Sostol al tenore Cerchi, del baritone Conzatti al basso Federici, hanno ancora posto in luce le loro brillanti qualità vocali e sceniche.

Rea l'orchestra. Per la commedia della serata, oltre alle musiche chiamate a scena aperta, il pubblico ha varie volte applaudito, al termine degli atti, tutti gli interpreti ed il valente maestro Polone, artefice delle due recite.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO
CAVALCATA ARDENTE. Film dell'epoca Garibaldi. Colonna di combattenti. Primi: 1.15 - Secondi: 1.15 - Terzi: 1.15.

CINEMA EDEN
LA CANZONE DEL CUORE. Il più grande capolavoro Assolvi Associati diretto da Griffith. Nella nuova edizione sono scaturite interpretazioni della signora Lupe Veloz. — Ore 17.

CINEMA GIOCONDI
IL CAPITAN PIACASSA. Derivato dal celebre romanzo di Teodoro Gautier. Vede il eroica cavalleresca, avventurosa, storica commedia di incomparabile bellezza. Novità — Ore 17.

Radioradio giornaliero

Lunedì 6 giugno

Amburgo. — Ore 19.30: Cavalleria Leggera, operetta di Suppè (dallo Studio).

Londra. Regionali. — Ore 20: Concerto di piano di Ludovico Mascagni. Brani di Brahms, Bach, Chopin e altri.

Roma. Napoli. Milano. Torino. Genova. Trieste. Firenze. — Ore 21: Concerto strumentale del Quartetto Roti e dell'arpista A. Ruata Sassoli.

Bolzano. — Ore 20: Concerto variato e commedia.

TRATTORIA COMUNALE

Lunedì 6. — Mattina: Riso e capucci; vitello in umido; cotechino; contorni.

Sera: Vermicelli al sugo o pasta in brodo; crocchetti di carne; contorni.

OGGI all'IMPERO

Celebrazione del cinquantenario Gariboldino

Cavalcata Ardente

Il film dell'Epoca Gariboldina

Produzione Italia con SOAVA GALLONE EMILIO GHIONE

Film LUCE sonoro

Da Oggi PREZZI ESTIVI

Posti distinti	L. 3.-
Primi Posti	D. 2.-
Secondi Posti	D. 1.-

La Flora Friulana

Via Cavour 9

del Cav. GIUSEPPE CELOTTO ha le più belle rose in magnifiche varietà, begonie, piante.

CIOCOLATINO ARRIBA VERMIFUGO

Il cioccolatino vermifugo "ARRIBA" è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e sostanziale dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina « Alla Madonna della Salute », Trieste-S. Giacomo, trovano ovunque in bustine verdi da L. 0,95 l'una.

CALLI

sparsi cono usando il rinomato unguento

RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA-Trieste - V. Montebello 9 (Rolanos) L. 2,85 in tutte le farmacie

Dal giorno 6 al 12 Giugno presso la "VITRUM", di M. Martini - Udine - verrà fatto assaggiare gratuitamente un ottimo caffè preparato con la Caffettiera Melior.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 515

Giugno - Luglio - Agosto

Cura del

FANGHI naturali

Autorimessa Trieste

di Mario Lodi

Tel. 10-30 UDINE - Via Gorgi, 11

Posteggi Rifornimenti

Accurata manutenzione autovetture presa e consegna domicilio Sigg. Clienti

Prezzi mitissimi

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE

UDINE

Via Vittorio Veneto, 42

Le finali della "Coppa Toro" Dura sconfitta del Cividale a Basiliano e chiara vittoria dell'Itala sul Pozzuolo

Basiliano - Cividale 4-1 (1-1)

La giornata inaugurata dal Cividale contro il Pozzuolo, si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. Il Cividale, pur essendo favorito, ha subito una dura sconfitta. La partita è stata molto combattuta, con il Cividale che ha dominato per gran parte del tempo. Il Pozzuolo ha mostrato una buona difesa, riuscendo a contenere il Cividale per gran parte del tempo. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. Il Cividale ha segnato quattro gol, mentre il Pozzuolo ne ha segnati uno. La partita è stata molto combattuta, con il Cividale che ha dominato per gran parte del tempo. Il Pozzuolo ha mostrato una buona difesa, riuscendo a contenere il Cividale per gran parte del tempo. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. Il Cividale ha segnato quattro gol, mentre il Pozzuolo ne ha segnati uno.

La vittoria di Nuvolari su "Alfa Romeo"

Il decimo Gran Premio automobilistico d'Italia, corso oggi all'Autodromo di Monza, ha avuto un grandissimo interesse sportivo nazionale per il confronto tra i più forti corridori d'Europa, per la classifica degli effetti del campionato europeo ed italiano, per il prestigio delle più note marche concorrenti ed infine per la prova di un nuovo modello di macchina nazionale Alfa Romeo P. 3 di 3670 C. M. ad otto cilindri che per la prima volta scendeva in campo contro i formidabili modelli già affermati nelle precedenti competizioni. Il magnifico circuito di Monza, con il suo perfetto sviluppo di pista di 10 chilometri incorniciato dal pittoresco parco reale, si è affollato subito nella mattinata di un pubblico immenso. Quando il bellissimo gruppo delle macchine partecolanti alla grande gara di velocità si è allineato per la partenza la folla acclamava i popolari campioni e gli applausi prorompono di nuovo ancor più vivi quando dopo poco giunge S. E. Starace, il Segr. del Partito, che è accompagnato dal presidente dell'Automobile Club d'Italia on. Marchionni, dal Segretario Federale Brusca e dal Vice Podestà di Milano, è ricevuto sul campo dal Podestà di Monza, dal Segretario Politico, dal comandante la 25. Legione, dai dirigenti dell'Automobile Club di Milano e da altre personalità convenute dai diversi comitati.

Gli argomenti che tratterà il C.I.O. nella seduta di Los Angeles

LOSANNA, 5

Il segretario del C.I.O. ha annunciato in questi giorni l'avviso di convocazione dei membri del C.I.O. per la seduta che si terrà a Los Angeles nei giorni 28 e 29 giugno. Si tratta della riunione dei soli membri del congresso internazionale e non della seduta plenaria, che verrà invece tenuta nel 1933 in città ancora da designarsi. Il programma della sessione è così fissato: Giovedì 28 luglio: ore 10, seduta di apertura; ore 15, seduta; Venerdì, 29 luglio: ore 9,30, seduta; ore 15, seduta. La riunione inaugurata avrà luogo nella Tower Room del Palazzo Municipale; i lavori invece si svolgeranno nella Sala della Musica dell'Hotel Biltmore. Ecco l'ordine del giorno: 1) Elezioni; 2) Giocisti della XI Olimpiade Invernale; 3) Assegnazione della Coppa Olimpica per il 1933; 4) Studio del semi-protezionismo della Commissione Esecutiva e del consiglio dei delegati delle federazioni internazionali (proprio della I.A.A.F.); 5) Ammissione del tiro all'arco al programma dei Giochi Olimpici; 6) Ammissione del volo a vela al programma dei Giochi Olimpici (proprio di S. E. Lavallo); 7) Compilazione del libro di studi di J. Olmsted; 8) Stampa di una biografia storica del C. I. O. (proprio di J. S. Edstrom); 9) Diversi.

Viaggio a Los Angeles

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Il Comitato per la Gazzetta dello Sport, presieduto dall'onorevole Giovanni Bacchini, ha organizzato un viaggio a Los Angeles in California, in occasione della inaugurazione delle Olimpiadi. I partecipanti al viaggio potranno godere delle eccezionali facilitazioni offerte dal Comitato. La partenza dall'Italia è prevista per il giorno 4 luglio ed il ritorno avrà luogo con la motonave Augusta. La durata complessiva del viaggio è di circa 15 giorni e saranno visitate tutte le località più importanti della California.

Acqua di Colonia Classica

composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera

Flaconi circa 1 litro L. 40.-
1/2 " " 25.-
1/4 " " 15.-
1/8 " " 9.-
1/16 " " 5.-
Flaconcini di prova " 35.-

Podismo

Hans Helmdag campione americano di maratona

SULLA distanza classica si è disputato il campionato americano di maratona. È un atleta di Buffalo, Hans Helmdag, che ha vinto la prova in 2 ore e 38".

IPPICA

Due premi disputati a S. Siro

L'odierna giornata di San Siro era impostata su due premi di 30 mila lire ciascuno. Il 1.º è stato il "Bimbo" per i due anni su 1000 metri. I sei partenti si sono classificati: 1.º Bossa Dossi di Tesio-Incisa, montato da Ossini; 2.º Alcione di Lorenzini; 3.º Ricordi di Izza del fondo Tocco. Tre lunghezze. Dodici partenti ha avuto invece il premio "Lombardia" che sul 2400 metri ha veduto giungere: 1.º Niger di Radice-Fossati montato da Caprioli; 2.º Semprevivo di Forlanini e 3.º Termine di Darona. Mezza lunghezza, una incollatura.

BOGGIOFILA

Clerici e Saccaconi vincitori

La prima prova dei campionati sociali è stata vinta dai Clerici e Saccaconi. La partita è stata molto combattuta, con i Clerici che hanno dominato per gran parte del tempo. Saccaconi ha mostrato una buona difesa, riuscendo a contenere i Clerici per gran parte del tempo. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol. I Clerici hanno segnato quattro gol, mentre Saccaconi ne ha segnati uno.

Un appassionante duello

Ed ecco profilarsi il duello di due grandi guidatori

Ed ecco profilarsi il duello di due grandi guidatori e di due grandi macchine: la Maserati di Fagioli ha un distacco di appena un giro sull'Alfa Romeo di Nuvolari e guadagna terreno. Mancano appena 20 minuti all'uscita della 5.ª curva. Il pubblico è tutto in piedi, preso dallo spettacolo appassionante di questo magnifico duello. Si è alle 10.30 ed i tempi danno primo Nuvolari in ore 4,45"17", seguito da Fagioli in ore 4,45"27" e Caracciola in ore 4,45"17". Vengono poi Dreyfus e Campari, il quale si è ritirato per aver superato l'avversario.

Il campionato dilettanti seniores

vinto da Martano

Si è svolto oggi il campionato italiano dilettanti seniores valevole anche per la scelta degli olimpionici. Hanno preso parte settanta corridori, rappresentanti tredici regioni, ai quali, alle ore 12,50, ha dato il via S. E. il Prefetto. Il percorso di 112 km. comprendeva le salite di Peglia e di Todi, nonché vari altri dislivelli. L'arrivo a Perugia vede Martano vincitore, dopo una brillante volata, per 4 macchine. Egli è giunto alle ore 17,41 impiegando ore 4,21 alla media di km. 33,459; 2.º Omo a quattro macchine; 3.º Sella; 4.º Perago; 5.º Caszulan; 6.º Rimoldi; 7.º Reborza nello stesso tempo.

Giornata della Bicicletta

29 Giugno 1933 - X

In Udine si svolgerà la "Giornata della Bicicletta" sotto il patrocinio del Podestà on. Gino di Caporiacco e da un comitato così composto: Comitato esecutivo. — Presidente: cav. uff. dott. Gino Rotari; Vice Presidente: prof. cav. Gino Bortolotti. — Membri: Accorinti dott. Giovanni, Bernardinis prof. Mario, Girardis Leono, Fiduciaro del III. Gruppo Romano; Luzzi Adolfo, Provini rag. Giorgio, Valentini co. Federico. Toscano dott. Giovanni, Zilli commendatore Ugo. — Starter d'onore: cav. Ugo Degani. Giuria. — Presidente: Pantaleoni Ernesto, presidente del C. C. Udinese; Vicepresidente: Mario Panseri presidente C. C. "Carcano Guerra". — Membri: Cassani dott. Albano presidente C. C. Stefannotti; Lino Polo direttore sportivo C. C. Stefannotti; Purlonetto Giovanni presidente U. S. Pordenonese; Ralioello Virgilio segretario U. S. Pordenonese; Guerzani U. S. Pordenonese; Romanello Guglielmo presidente C. C. Basaldese; Veronesi presidente del V. C. Valvasone; Zamolo presidente del

Orario ferroviario

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 - 11,5 - 11,55 - 15,20 - 17,50 - 19,20 - 21,45 - 23,30.
PARTENZE: ore 4,10 - 5,40 - 8,20 - 10,5 - 12,30 - 15,25 - 19,50.
Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,20 - 20,10.
Arrivi a Cividale: ore 8,25 - 10,40 - 12,55 - 15,20 - 18,45 - 20,35.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9,50 - 11,45 - 13,25 - 17,10 - 19,10.
Arrivi a Udine: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,55.
Nel giorno di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6,40 e 8,15, arrivo a Cividale alle 6,40. E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21,30.
Linea CARNIA - VILLASANTINA
Partenze da Udine: ore 4,30 - 6,45 - 9,51 - 13,05 - 16,50 - 18,05.
Partenze da Carnia: ore 6,30 - 7,45 - 11,05 - 14,35 - 17,50 - 19,30.
Arrivi a Villa Santina: 7,35 - 8,50 - 11,45 - 15,15 - 18,25 - 20,10.
Partenze da Villasantina: 5,35 - 7,50 - 10,20 - 16,15 - 17,55 - 20,50.
Partenze da Carnia: ore 6,28 - 8,35 - 14,23 - 16,02 - 18,46 - 21,30.
Arrivi a Udine: ore 7,39 - 9,27 - 10,21 - 10,11 - 10,30 - 22,18.
I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina servono da sole vetturati diretti di 11.ª classe sono costituiti dall'asterisco (*).
Linea CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8,45 - 13,30 - 19,10.
Arrivi a Caporetto: ore 10,40 - 15,25 - 21,5.
Partenze da Caporetto: ore 6,30 - 11,15 - 16,45.
Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8,25 - 12,55 - 18,45.

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 - 11,5 - 11,55 - 15,20 - 17,50 - 19,20 - 21,45 - 23,30.
PARTENZE: ore 4,10 - 5,40 - 8,20 - 10,5 - 12,30 - 15,25 - 19,50.
Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,20 - 20,10.
Arrivi a Cividale: ore 8,25 - 10,40 - 12,55 - 15,20 - 18,45 - 20,35.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9,50 - 11,45 - 13,25 - 17,10 - 19,10.
Arrivi a Udine: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,55.
Nel giorno di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6,40 e 8,15, arrivo a Cividale alle 6,40. E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21,30.
Linea CARNIA - VILLASANTINA
Partenze da Udine: ore 4,30 - 6,45 - 9,51 - 13,05 - 16,50 - 18,05.
Partenze da Carnia: ore 6,30 - 7,45 - 11,05 - 14,35 - 17,50 - 19,30.
Arrivi a Villa Santina: 7,35 - 8,50 - 11,45 - 15,15 - 18,25 - 20,10.
Partenze da Villasantina: 5,35 - 7,50 - 10,20 - 16,15 - 17,55 - 20,50.
Partenze da Carnia: ore 6,28 - 8,35 - 14,23 - 16,02 - 18,46 - 21,30.
Arrivi a Udine: ore 7,39 - 9,27 - 10,21 - 10,11 - 10,30 - 22,18.
I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina servono da sole vetturati diretti di 11.ª classe sono costituiti dall'asterisco (*).
Linea CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8,45 - 13,30 - 19,10.
Arrivi a Caporetto: ore 10,40 - 15,25 - 21,5.
Partenze da Caporetto: ore 6,30 - 11,15 - 16,45.
Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8,25 - 12,55 - 18,45.

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 - 11,5 - 11,55 - 15,20 - 17,50 - 19,20 - 21,45 - 23,30.
PARTENZE: ore 4,10 - 5,40 - 8,20 - 10,5 - 12,30 - 15,25 - 19,50.
Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,20 - 20,10.
Arrivi a Cividale: ore 8,25 - 10,40 - 12,55 - 15,20 - 18,45 - 20,35.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9,50 - 11,45 - 13,25 - 17,10 - 19,10.
Arrivi a Udine: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,55.
Nel giorno di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6,40 e 8,15, arrivo a Cividale alle 6,40. E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21,30.
Linea CARNIA - VILLASANTINA
Partenze da Udine: ore 4,30 - 6,45 - 9,51 - 13,05 - 16,50 - 18,05.
Partenze da Carnia: ore 6,30 - 7,45 - 11,05 - 14,35 - 17,50 - 19,30.
Arrivi a Villa Santina: 7,35 - 8,50 - 11,45 - 15,15 - 18,25 - 20,10.
Partenze da Villasantina: 5,35 - 7,50 - 10,20 - 16,15 - 17,55 - 20,50.
Partenze da Carnia: ore 6,28 - 8,35 - 14,23 - 16,02 - 18,46 - 21,30.
Arrivi a Udine: ore 7,39 - 9,27 - 10,21 - 10,11 - 10,30 - 22,18.
I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina servono da sole vetturati diretti di 11.ª classe sono costituiti dall'asterisco (*).
Linea CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8,45 - 13,30 - 19,10.
Arrivi a Caporetto: ore 10,40 - 15,25 - 21,5.
Partenze da Caporetto: ore 6,30 - 11,15 - 16,45.
Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8,25 - 12,55 - 18,45.

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 - 11,5 - 11,55 - 15,20 - 17,50 - 19,20 - 21,45 - 23,30.
PARTENZE: ore 4,10 - 5,40 - 8,20 - 10,5 - 12,30 - 15,25 - 19,50.
Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,20 - 20,10.
Arrivi a Cividale: ore 8,25 - 10,40 - 12,55 - 15,20 - 18,45 - 20,35.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9,50 - 11,45 - 13,25 - 17,10 - 19,10.
Arrivi a Udine: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,55.
Nel giorno di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6,40 e 8,15, arrivo a Cividale alle 6,40. E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21,30.
Linea CARNIA - VILLASANTINA
Partenze da Udine: ore 4,30 - 6,45 - 9,51 - 13,05 - 16,50 - 18,05.
Partenze da Carnia: ore 6,30 - 7,45 - 11,05 - 14,35 - 17,50 - 19,30.
Arrivi a Villa Santina: 7,35 - 8,50 - 11,45 - 15,15 - 18,25 - 20,10.
Partenze da Villasantina: 5,35 - 7,50 - 10,20 - 16,15 - 17,55 - 20,50.
Partenze da Carnia: ore 6,28 - 8,35 - 14,23 - 16,02 - 18,46 - 21,30.
Arrivi a Udine: ore 7,39 - 9,27 - 10,21 - 10,11 - 10,30 - 22,18.
I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina servono da sole vetturati diretti di 11.ª classe sono costituiti dall'asterisco (*).
Linea CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8,45 - 13,30 - 19,10.
Arrivi a Caporetto: ore 10,40 - 15,25 - 21,5.
Partenze da Caporetto: ore 6,30 - 11,15 - 16,45.
Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8,25 - 12,55 - 18,45.

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 - 11,5 - 11,55 - 15,20 - 17,50 - 19,20 - 21,45 - 23,30.
PARTENZE: ore 4,10 - 5,40 - 8,20 - 10,5 - 12,30 - 15,25 - 19,50.
Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7,55 - 10,10 - 12,30 - 15,50 - 18,20 - 20,10.
Arrivi a Cividale: ore 8,25 - 10,40 - 12,55 - 15,20 - 18,45 - 20,35.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9,50 - 11,45 - 13,25 - 17,10 - 19,10.
Arrivi a Udine: ore 7,25 - 9,15 - 12,15 - 13,50 - 17,40 - 19,55.
Nel giorno di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6,40 e 8,15, arrivo a Cividale alle 6,40. E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21,30.
Linea CARNIA - VILLASANTINA
Partenze da Udine: ore 4,30 - 6,45 - 9,51 - 13,05 - 16,50 - 18,05.
Partenze da Carnia: ore 6,30 - 7,45 - 11,05 - 14,35 - 17,50 - 19,30.
Arrivi a Villa Santina: 7,35 - 8,50 - 11,45 - 15,15 - 18,25 - 20,10.
Partenze da Villasantina: 5,35 - 7,50 - 10,20 - 16,15 - 17,55 - 20,50.
Partenze da Carnia: ore 6,28 - 8,35 - 14,23 - 16,02 - 18,46 - 21,30.
Arrivi a Udine: ore 7,39 - 9,27 - 10,21 - 10,11 - 10,30 - 22,18.
I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina servono da sole vetturati diretti di 11.ª classe sono costituiti dall'asterisco (*).
Linea CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8,45 - 13,30 - 19,10.
Arrivi a Caporetto: ore 10,40 - 15,25 - 21,5.
Partenze da Caporetto: ore 6,30 - 11,15 - 16,45.
Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8,25 - 12,55 - 18,45.

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).

ARRIVI: ore 3,45 (D) - 7,39 (A) - 9,27 (da Tolmezzo) - 9,50 (D) - 15,21 (A) - 19,11 (O) - 19,30 (D) - 22,18 (da Tolmezzo).
PARTENZE: ore 2,3 (D) - 4,30 (A) - 6,45 (per Tolmezzo) - 9,51 (D) - 13,5 (A) - 15,50 (per Tolmezzo) - 18,5 (A) - 19,55 (D).
Linea UDINE - VENEZIA
ARRIVI: ore 1,53 (D) - 7,46 (da Forzeno) - 9,20 (A) - 9,39 (D) - 12,25 (D) - 15,42 (A) - 17,55 (D) - 19,40 (D) - 19,45 (D) - 23,55 (A).
I diretti delle 17,55 e delle 19,45 si effettuano dal 15 giugno.
PARTENZE: ore 4,5 (D) - 5 (A) - 8 (A) - 10 (D) - 10,20 (D) (si effettua dal 15 giugno p. v. - 13 (per Forzeno) - 16 (D) - 18,10 (A) - 19,59 (D).
Linea UDINE - TRIESTE
ARRIVI: ore 7,15 (da Gorizia) - 8,15 (O) - 9,35 (D) - 15,45 (A) - 17,45 (D) - 19,41 (D) - 22,20 (da Montebelluna).
PARTENZE: ore 5,20 (per Montebelluna) - 8,25 (D) - 9,55 (A) - 12,35 (A) - 18,45 (A) - 20 (D).
Linea UDINE - GRADO
ARRIVI: 7,50 -